

BURIASCO HA UN SUO POSTO NELL'IMPERO DELLA CARTA

NON C'E' CRISI ALLA FREIRIA

di Romano Armando

Le Officine Meccaniche vantano commesse fino a tutto il '92. L'azienda, specializzata nella progettazione e costruzione di macchinari per cartiere, occupa una trentina di operai qualificatissimi. «Sono il nostro più sostanzioso patrimonio». La «macchina continua» gigantesca «mangia cellulosa»

Anni trenta, Mario Freiria, un intraprendente giovane di S. Germano Chisone, fonda a Pinerolo «Le Officine Meccaniche Freiria», specializzate nella progettazione e costruzione di macchinario per la fabbricazione della carta e del cartone. Nel '57 acquista i locali di una ex filanda di Buriasco, probabilmente il più antico

BURIASCO, VOCAZIONE INDUSTRIALE

Una vocazione industriale a Buriasco (1322 ab.), paese prevalentemente agricolo, non è mai mancata. Già nel Dizionario Storico Geografico ed Economico di G. Casalis (1833) si parlava di una Filanda che lavorava i bozzoli del baco da seta, collocata sulle sponde del Lemina e che per quattro mesi all'anno procurava lavoro ad oltre 250 persone. Oggi a Buriasco, senza contare le numerose attività artigianali, ci sono 4 piccole e medie industrie. Oltre alla Freiria, esiste la Dema, che dà lavoro a una sessantina di persone e produce Impianti di Movimentazione. La Ferrero, 30 occupati, si interessa di carpenteria metallica. L'ultima ad insediarsi (1988), sull'area Corte Cosso, è stata la Gor del gruppo Solvay; produce Applicazioni Speciali Wood-Stock con un 200 addetti.



Cilindri pronti per il trasporto.

opificio del paese, e vi si trasferisce. Oggi l'azienda occupa un'area di 18000 mq di cui 4500 coperti e dà lavoro ad una trentina di dipendenti, per un buon 60% di Buriasco. «Personale qualificatissimo, - tiene a precisare Fernando Freiria che, con il fratello Guido, dirige la fabbrica, - la maggior parte lavora con noi da quasi vent'anni; è il nostro più sostanzioso patrimonio».

La lavorazione alla Freiria non è cosa semplice.

Il fulcro del suo programma costruttivo è costituito dalla Macchina Continua, un gigantesco macchinario che ingoia pasta di cellulosa e fa uscire enormi rotoli di carta. Si compone di varie sezioni collegate fra loro. La prima è la Cassa d'Afflusso, che ha la funzione di distribuire uniformemente la pasta diluita proveniente da un tubo in una sezione d'uscita rettangolare corrispondente alla larghezza stabilita

del foglio di carta che si vuole ottenere. L'ultima è l'avvolgitore continuo, da cui esce il rotolo finito. Fra queste due sezioni hanno luogo differenti processi, come il vuoto, la pressione, il vapore..., tutti con l'obiettivo di eliminare l'acqua contenuta nella sospensione fibrosa.

Un consistente archivio di disegni as- ▶



Quadro comandi in allestimento.



Gli uffici.

sai complessi, continue innovazioni tecnologiche, un lavoro preciso, un pignolo collaudo delle singole parti e di tutto il complesso, ha permesso a quest'azienda di rimanere nel settore con una competitività che non teme la concorrenza di paesi anche più industrializzati del nostro. «Da diversi anni - continua Freiria - abbiamo stabilito accordi di cooperazione con importanti Società Finlandesi leaders sia nella produzione della carta che nella costruzione del relativo macchinario, accordi tutt'ora operanti. Un fatto questo che ci ha permesso di rimanere sul mercato in posizione di grande prestigio».

Se si andasse a curiosare in cartiere nazionali dell'ordine della Fabriano o della Pigna, tanto per far nomi che anche ai non addetti dicono qualcosa, si troverebbe consistente tecnologia «made in Buriasco».

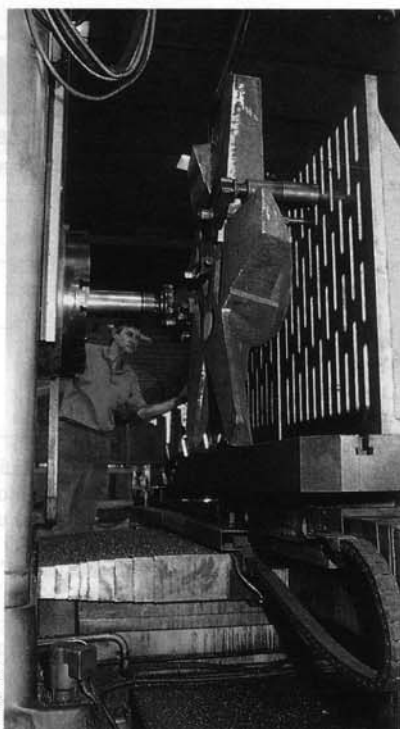
Un buon 50% delle forniture è però destinato all'estero: «Abbiamo esportato in diversi paesi - prosegue -. Oltre all'Europa, abbiamo commesse dall'Australia, Cina, Corea, Filippine, Indonesia, Israele, Marocco, Taiwan. Interessante fu l'esperienza in Marocco. Là, nell'80, abbiamo costruito nella città di Meknès la prima cartiera per produzione di carta ad uso igienico. In quell'occasione fummo dei Capi Commessa, fornendo non solo i macchinari, ma anche indicazioni precise su tutta la struttura e tecnici che li addestrassero nell'uso di questi impianti. Oggi è una cartiera che funziona a pieno regime e ci sono proposte di ampliamento».

Seguendo una logica di diversificazione tendente a ridurre il rischio di operare in un solo settore industriale, negli ultimi anni è stata sviluppata con successo la progettazione, costruzione e vendita di sistemi automatici computerizzati per l'avvolgimento del Tessuto-Non Tessuto. «Una prima fornitura per la francese Rhone-Poulenc ha battuto una agguerrita concorrenza tedesca e della stessa Francia» - asserisce con soddisfazione l'imprenditore buriaschese: «Di scarsa occupazione o Cassa Integrazione al momento proprio non se ne parla, anzi a volte siamo costretti a chiedere ai nostri dipendenti qualche ora di straordinario per rimanere nei termini di consegna pre-

visti. Il non essere nel giro dell'indotto auto non ci fa risentire della crisi di questo settore. Le commesse coprono già abbondantemente tutto il '92».

Inquinamento? domandiamo. «Zero, è un'industria meccanica che non usa prodotti chimici; non lavoriamo di notte e gli unici che possono essere disturbati dal rumore siamo noi che abitiamo qui accanto».

La Freiria, famiglia d'origine non buriaschese, ha sempre mantenuto con il paese un intenso rapporto di partecipazione. Basti ricordare il padre degli attuali dirigenti, il comm. Mario Freiria che, pensionato, pose a servizio, come Sindaco per dieci anni dal '60 al '70, la sua esperienza imprenditoriale a favore della collettività Buriaschese. L'attuale vicesindaco, Matteo Forestiero, che a quel tempo era consigliere d'opposizione, ricorda: «Allora non sempre si era d'accordo perché non si era abituati, in un piccolo Comune, a far debiti. Bisogna dar atto però che le scelte fatte venticinque anni fa dal sindaco Freiria, come la costruzione delle fognature o l'acquisto della Villa e del parco Ceriana per le Scuole,



Girante per spapolatore lavorata con alesatrice.

sono poi risultate vantaggiose per tutto il paese».

Il comm. Freiria oggi non c'è più, ma certe macchine da lui costruite girano ancora, e pare che oggi i figli e in un domani non distante i nipoti, non abbiano alcuna intenzione di mollare una tradizione che li colloca al «top» della più sofisticata tecnologia italiana. □



**GIOIELLERIA
ROLLE**

...regala gioielli di precisione...

LONGINES

BULOVA

SEIKO

...regala gemme di luce...

GIOIELLERIA
OROLOGERIA
ARGENTERIA



SWAROVSKI

PIAZZA VITTORIO VENETO, 12
TEL. 22402 - PINEROLO

Concessionario Swarovski esclusivo